

La sentenza del Guardasigilli Nordio lascia Cospito al carcere duro. E gli anarchici tornano in piazza

Respinta l'istanza dell'avvocato: il bombarolo resta al 41-bis
Nel weekend nuove manifestazioni di solidarietà nelle città

segue dalla prima
PAOLO FERRARI

(...) Lo ha deciso ieri il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, che ha così respinto la richiesta di revoca del "carcere duro" presentata dal legale di Cospito, l'avvocato Flavio Albertini.

Nordio, nel suo provvedimento, ha tenuto conto dei vari pareri che erano stati espressi nei giorni scorsi dalla Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo e dalla Procura generale di Torino, che avevano ritenuto «infondate» le ragioni poste alla base della richiesta di revoca presentata dal difensore di Cospito.

L'ultima parola, comunque, spetterà alla Cassazione che ha fissato l'udienza di discussione sull'istanza il prossimo 24 febbraio. Con la conferma del carcere duro nei confronti di Cospito, disposto dall'allora ministra della Giustizia Marta Cartabia nel 2022, è passata la linea della fermezza del governo nei confronti del bombarolo e dei partiti che avevano condotto una battaglia a favore della revoca. Le opposizioni, infatti, avevano strumentalizzato la vicenda Cospito per mettere in crisi il governo, facendo credere che Cospito fosse una vittima in quanto sta scontando l'ergastolo pur non avendo ucciso nessuno.

I FATTI

La realtà dei fatti, però, era alquanto diversa. Dopo essere stato condannato in via definitiva ad una pena di 12 anni e 3 mesi per aver gambizzato nel 2012 a Genova l'amministratore delegato di Ansaldo Nucleare, Roberto Adinolfi, lo scorso maggio Cospito aveva riportato un'altra condanna definitiva all'ergastolo per una serie di attentati aventi finalità terroristica, come l'invio di ordigni e plichi esplosivi a politici, giornalisti e forze dell'ordine. Fra i reati contestati a Cospito vi era anche quello di strage politica per avere, nel 2006, piazzato due bombe davanti alla scuola allievi carabinieri di Fossano.

Cospito aveva utilizzato due ordigni, uno a bassa intensità con lo scopo di far uscire i militari dalla caserma, ed uno più potente, poi non scoppiato, collocato a breve distanza e programmato per esplodere subito dopo. L'attentato non causò morti né feriti, ma per il reato di strage politica è sufficiente porre in essere la con-

dotta. Il regime del carcere duro fu voluto dalla ministra Cartabia in quanto Cospito, senza manifestare alcun pentimento, dalla sua cella aveva continuato a mantenere rapporti con gli anarchici con

l'effetto, come scrissero i giudici, «di contribuire a identificare obiettivi strategici e a stimolare azioni dirette di attacco alle istituzioni».

I magistrati evidenziarono che



Alfredo Cospito in una udienza del suo processo a Torino

in diversi casi i messaggi di Cospito erano degli inviti a compiere atti terroristici. In uno scritto, ad esempio, esaltava l'efficacia di «azioni che mettono in pericolo la vita degli uomini e donne del potere». In un altro esprimeva la sua approvazione per un attacco esplosivo contro una stazione dei carabinieri. In un altro ancora si vantava di aver reso le azioni del movimento anarchico «sempre più oggettivamente violente». Da qui, dunque, l'esigenza di interrompere qualsiasi contatto tra Cospito e l'esterno.

LA VISITA

Per protestare contro il 41bis l'anarchico ha iniziato da oltre 100 giorni lo sciopero della fame, dichiarandosi pronto a morire.

«Ha perso 47 chili e non prende più gli integratori. Aspettiamo la giornata di sabato quando il nostro medico gli farà visita e riuscirà a vedere le cartelle cliniche, quindi a farsi un'idea del suo effettivo stato di salute», ha detto ieri Rossi Albertini all'uscita dal carcere di Opera, dove è detenuto da qualche settimana Cospito, dopo aver avuto un colloquio con il suo assistito durato oltre due ore. «Andrà avanti fino alle estreme conseguenze - ha proseguito il legale - se è giunto fino ad oggi non ho ragione per dubitare che sia determinato ad arrivare alle estreme conseguenze, fino a morire».

«È assolutamente cosciente e consapevole della gogna a cui è sottoposto, della volontà di privare di pregio e di argomenti reali la sua battaglia tentando di utilizzare altre forme come quella di essere uno strumento della mafia», ha aggiunto l'avvocato di Cospito. Questa mattina è in programma una conferenza stampa alla Camera di Luigi Manconi e di Rossi Albertini per fare il punto della situazione. Sono anche in programma manifestazioni di solidarietà per Cospito in varie città d'Italia.

«Non si ferma la mobilitazione in solidarietà ad Alfredo» si legge nel post social con cui il circolo anarchico Gallipettes di Milano dà appuntamento per domani pomeriggio alle 16 in piazza XXIV Maggio, in zona Navigli. Non si escludono incidenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La giustizia civile

Processi nel caos grazie alla Cartabia

MATTEO MION

■ Dall'1 marzo entra in vigore la riforma Cartabia del processo civile: il caos assoluto. Chi in Europa ci chiede di velocizzare la giustizia, ha l'esatta consapevolezza del *monstrum* partorito dal governo dei Migliori? Se dal funzionamento del rito civile dipende la nostra capacità di attrarre capitali esteri, investire anche un solo euro in Italia sarà un atto di coraggio ai limiti dell'umano.

Dopo tre ore di studio approfondito del nuovo processo ordinario di cognizione mi sono arreso all'emericanità aggravata dalla nausea e ho chiesto supporto psicologico ad amici addetti ai lavori: «Sono da manicomio io o qualcun altro?» il testo del mio disperato sms. Tra qualche giorno la giustizia civile, che fa meno notizia della penale, ma tocca le terga di ognuno, sarà nel caos totale a fronte di nessun vantaggio in termini di velocità e concretezza.

Ho preso così gamba il termine riforma, perché ogni governo modifica qua e là qualche comma in modo da enunciare roboanti riforme *ad usum* televisivo, ma nella sostanza sono ritocchini che poco cambiano. Ritenevo così che anche la riforma Cartabia fosse l'ennesimo maquillage procedurale per ottenere i quattrini del Prrr con quel giochino delle tre carte in cui sia-

SVOLTA NEGATIVA

È uno stravolgimento che comprime il diritto di difesa e aumenta le incombente delle toghe

mo abili noi italiani, ma manda in bestia tedeschi, olandesi e la gente più seria di noi.

In tema di giustizia poi le modifiche intervenivano sempre e solo nella direzione di aumentare il carico lavorativo degli avvocati senza mai scalfire le toghe che mal tollerano l'eccesso di olio di gomito, benché si dovessero velocizzare le sentenze: un po' come dare una bici sempre più veloce a chi non suda quando pedala? Nossignore, mi sono sbagliato e faccio ammenda. L'ex Guardasigilli è intervenuto pesantemente: ha stravolto il codice di procedura civile e ha trascinato l'intero comparto, studenti universitari inclusi, negli abissi procedurali. Il nuovo processo si è rompicapo disorganico e poco funzionale che getta nello scompiglio l'intera giustizia civile, chiamata in primis a decifrare e comprendere i commi partoriti dal ministero e in seconda battuta a verificarne l'applicabilità sul campo.

Orbene se un mutamento così profondo e maldestro comportasse efficienza e processi brevi, ci piegheremmo tutti volentieri all'esigenza superiore di una giustizia celere e sicura che ci metta al passo dei partner europei, ma nella Cartabia non c'è nulla di tutto ciò. È uno stravolgimento che comprime il diritto di difesa e aumenta le incombente dei magistrati chiamati a stilare il calendario del processo in prima udienza che avverrà 120 giorni, dicono 120, dopo la notifica dell'atto iniziale ovvero la citazione a giudizio. Le diligenze su una torta indigeribile da chichessia sono molte, ma due articoli meritano la menzione sugli altri: il no 117 prevede uno stabilante ravvedimento operoso del giudice «quando accerta che dalla sua violazione è derivata una lesione del diritto di difesa» e il no 167 rchiede agli avvocati una difesa chiara e specifica, benché la riforma sia la più alta forma di caos che si possa studiare. Se in un qualche legge la Cartabia, i Leopardi tedeschi li dirottano a Roma.

www.matteomion.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CALTANISSETTA AVVISO DI GARA
Con deliberazione n. 0002390 del 20.10.2022 è stata esultata procedura ad evidenza pubblica telematica per l'affidamento complessivo, in amministrazione non della fornitura di M. dispositivi per trattamenti di dialisi endovascolare, peritoneale, trattamenti continui, piccoli ricambio e ricambio sistemi renostatici per le U.O.C. di Narkologia e Dialisi del P.F.O. di Caltanissetta, Sede e Cal di Marsamiro. Gara n. 07067070 importo a base di asta quinquennale € 304.900,00.
- IVA inclusa suddivisa in undici lotti. Le offerte dovranno pervenire entro le 15.00 del 21.02.2023.
Il Convegno di Strada
Dott. Ing. Alessandro Calligaris

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CARILLO FORLANINI
Estato di gara. Procedura aperta riservata in ambito sanitario, in base all'art. 50 del D.Lgs. 50/2013 e s.m.i., per l'affidamento della fornitura in servizio di **Statores** per la gestione e manutenzione delle macchine per analizzare entro quota ventimila euro l'anno, a tutto prezzo, per il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria di 100 macchine per la diagnosi della U.O.C. di Diagnostica per immagini, in Servizio dell'Ospedale Civile di San Carlo, suddivisa in 3 Lotti. L'offerta sarà applicabile per i mesi di Luglio, Agosto e Settembre del 2023. Il D.Lgs. 50/2013 con applicazione del comma dell'art. 50, esclusivamente su sottoposizione, il servizio analogo è stato pubblicato alla GU.U.E. con n. 20230/2023 del 10/01/2023. Sistema amministrativo offerto con 1200 ore (08/09/2023). CIG Lote 1/05046028. Responsabile del Procedimento: Dott. Paolo Falaschi. Il Direttore Generale dell' Ospedale Maurizio

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
BANDO L045/2022
Procedura telematica aperta per l'affidamento dell'Accordo quadro per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e di pronto intervento dei beni immobili appartenenti al patrimonio indisponibile della Città Metropolitana di Napoli di competenza della Direzione Patrimonio, CIG. 048074147. Importo stimato € 850.000,00 (otto mila), scadenza ore 08.00 del giorno 23.02.2023. Il bando di gara è reperibile, in un'atto di documentazione tecnica, sul Portale Gare (http://www.cittaditanapoli.gov.it/PortaleGare) e sul sito: www.aria2022.it.
Dott. ssa Anna Capasso

cdp CASSA DEPOSITI E PRESTITI
Via Carlo V - 00187 Roma - cdp@cdp.it
ESTATO DI GARA - 6 LOTTI
Oggetto: Servizio assicurativo relativo alla Responsabilità Civile dell'amministratore (RAC) della CDP e di alcune sue società controllate. **Aggiudicatari:** Lotto 1 CIG 0472058519; Tokio Marine (Bolsenap); Lotto 2 CIG 0472072425; Zurich Insurance Plc - Rappresentanza Generale per l'Italia (MI); Lotto 3 CIG 0472071402; Unipol Assicurazioni S.p.A. (UCI) e SWISS RE International SE - Rappresentanza per l'Italia (MI); Lotto 4 CIG 0473029502; Non aggiudicatari: Lotto 5 CIG 0473041584; Lloyd Insurance Company SA - Rappresentanza Italiana (MI); Lotto 7 CIG 0473031070; Generali Italia SPA-Milano; Veneto; Lotto 8 CIG 0472071778; Lloyd Insurance Company SA - Rappresentanza Italiana (MI). Info su: https://portalecdp.it/estato. Info GUUE: 316130023.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Maurizio Pelicci

A.S.S.T. DEI SETTE LAGHI - VARESE
BANDO DI GARA - CIG 9619976F51
È indetta procedura aperta per la fornitura a noleggio di defibrillatori per cardioversione indossabili occorrenti alla ASST dei Sette Laghi per un periodo di 3 (tre) anni, importo base d'asta € 315.000,00; Totale base d'asta € 315.000,00 oltre IVA. Criteri: il criterio di aggiudicazione applicato è l'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 17/03/2023 ore 12.00. Ricorso: TAR Lombardia - Milano
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - ING. SILVIA DEL TORCHIO

ARIA - AZIENDA REGIONALE PER L'INNOVAZIONE E GLI ACQUISTI S.P.A. - VIA TORQUATO TARABELLI, 26 - 20124 - MILANO
ESTRATTO EPRI DI GARA
GARA ARIA 2022_414 Aggregazione Lotti 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25 e 26 - Descrizione lotti 4, 10 e 12. ARIA S.P.A. ha dato esito di aggiudicazione per la seguente procedura di gara avente ad oggetto: ARIA 2022_414 - Procedura aperta, ai sensi dell'art.60 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento in Accordo quadro di apparati di lavoro nell'ambito dei progetti PRRR. La documentazione ufficiale di gara e le ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet: www.aria2022.it
ARIA S.P.A. - AZIENDA REGIONALE PER L'INNOVAZIONE E GLI ACQUISTI S.P.A. - IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - ROSARIO LUCA CIRRELLI